



La formazione abruzzese si è aggiudicata una delle due sfide incrociate fra le prime quattro della classe e festeggia la vetta solitaria

# Turbo Formicone e l'Aquila vola

DOPO avere archiviato l'ottava giornata di serie A, la sesta di B e le ultime due gare del Circuito Fib di Roma e di Verona, anche il calendario della ruffa ha esposto il fatidico cartello di Buone Feste.

**SERIE A A** godersi il primato in solitudine sotto l'albero sarà L'Aquila che, trascinata da un Gianluca Formicone in grande spolvero, si è aggiudicata a Treviso una delle due sfide incrociate fra le prime quattro della classe. Sfide che hanno tenuto moltissimi tifosi incollati al cellulare per conoscere in tempo reale quanto stava accadendo ad Ostia Lido fra i padroni di casa della Pinetina e la Mulazzani. Ed è stato proprio il verdetto di parità scaturito in terra laziale a consentire ai campioni d'Italia di portarsi in testa con due punti di vantaggio che, pur non essendo decisivi, daranno comunque loro una bella carica alla ripresa delle ostilità, prevista per il 14 gennaio, quando verrà assegnato anche il platonico titolo di campione d'inverno.

**BOTTA E RISPOSTA** Il verdetto di 1-1 fra Pinetina e Mulazzani ha preso forma nella prima parte dell'incontro. Mentre i riminesi Davide Paolucci, Paolo Signorini e Marco Moretti si sono assicurati il punto di testa battendo Luca Di Felice, Emiliano Benedetti e Raffaele Tomao, il solito Fabio Palma in formato gigante ha infatti ripistinato la parità a scapito di un Alfonso Nanni apparso un po' troppo in affanno nel primo set. Al rientro dagli spogliatoi la squadra vice campione d'Italia è passata di nuovo a condurre, grazie a Signorini e alla coppia Paolucci-Nanni; ma anche in questo caso si è fatta attendere, per merito del solito trascinatore Benedetti e della coppia Palma-Tomao, che hanno recuperato su Signorini e Paolucci-Nanni. Da notare che per la squadra di Ostia Lido si è trattato del terzo pareggio consecutivo ottenuto sulle proprie corsie.

Questo commento del general manager di tutte le nazionali di bocce Dante D'Alessandro



Zampa di velluto Gianluca Formicone, re dell'Aquila

che ha seguito l'incontro: «Risultato che non fa una piega perché ho potuto constatare di persona che le forze in campo si sono sostanzialmente eguagliate. Poi è chiaro che la posta in palio era così alta che alcuni giocatori di entrambe le parti non sono riusciti ad esprimersi ai loro abituali livelli». E aggiunge: «Anche se di solito non dò mai giudizi sui giocatori, oggi faccio volentieri uno strappo alla regola per la tema riminese, completamente ridisegnata rispetto all'anno scorso, con l'inserimento di Davide Paolucci e Marco Moretti al fianco di Paolo Signorini. Anche la vittoria di oggi conferma infatti di essere il frutto di questa felice intuizione avuta dalla società di Rimini». E a tale proposito ci tiene a precisare che «siccome mi capita spesso di vederli in azione nelle gare del Centro Italia, posso assicurare che non si tratta di due semiconosciuti come molti credono, bensì di due atleti più che competitivi, come avevano del resto già dimostrato in occasione della vittoriosa Coppa Italia di Macerata».

**GIORNATA ACCIA** Nell'altro big match, Fashion Cattel - L'Aquila, i campioni d'Italia si sono accaparrati l'intera posta al termine di un incontro che valeva doppio. A

distacco sono ampiamente recuperabili da parte dei miei ragazzi, che, non certo, non moleranno sicuramente la presa». Per quanto riguarda gli altri incontri dell'ottava giornata, il Montegrano ha rialzato la testa andando a vincere in casa dei cugini marchigiani della Ciar Colbordolo, mentre una sempre più convincente MP Filtri Rinascente, uscendo imbattuta dal terreno del Gruppo Agovino, ha messo a referto il quarto risultato utile consecutivo. Il derby delle cenerentole ha visto invece la Fontespina disporre a suo piacimento di una Tritium che si è presentata a questo spareggio salvezza con quattro soli giocatori per la perdurante indisponibilità di Galbusera.

CORRADO BREVEGLIERI

**GIANLUCA, CHE BANDIERA** L'antico adagio «Prendere due piccioni con una fava» è stato rispolverato in questi giorni proprio da Gianluca Formicone, autentica bandiera della ruffa abruzzese, che dopo lo scorso weekend si trova per la prima volta tutto solo con la sua squadra dell'Aquila sul tetto della serie A e grazie alla vittoria di Verona è diventato anche l'unico ad avere già centrato 4 ori nei primi 3 mesi della nuova stagione con 3 Circuiti Fib e 1 gara nazionale all'attivo.

**Sta andando insomma tutto a gonfie vele...**

«Se dicessi che non sono soddisfatto direi proprio una bugia - ammette il fuoriclasse - soprattutto se penso che l'anno scorso di questi giorni ero ancora fermo a quota 1 e che per realizzare un poker come questo dovrei attendere fino al 7 maggio. Sono infatti riuscito finalmente a smaltire il post mondiale, che mi aveva condizionato tantissimo».

**Sarà questa la fuga buona?**

«Ritengo che non è ancora assolutamente il caso di tirare in ballo questo termine, anche se è molto piacevole la sensazione che si prova a guardare di nuovo tutte le avversarie dall'alto al basso. Questo primato in classifica è ancora più gratificante perché è il frutto di otto giornate nel corso delle quali è apparso evidente che parlare di una sola squadra favorita non è più assolutamente di moda. Noi comunque, non ci faremo condizionare dai pronostici e cercheremo di stare sempre concentrati al massimo per cercare di mantenere per un altro anno lo scudetto nella nostra bacheca».

**Quindi niente più scivoloni in vista.**

«Direi che abbiamo fatto tesoro dell'esperienza negativa di due anni fa, quando crollammo letteralmente nel girone di ritorno, porgendo lo scudetto su un vassoio d'argento alla Mulazzani. Credo infatti che questo non accadrà più».

C.B.

## IL CAMPIONATO DA' I NUMERI

### Di Nicola, sei tu l'acchiappatutto

I NUMERI saranno aridi fin che si vuole, ma quando si tratta di stilare il bilancio delle prime otto giornate del massimo campionato e pertanto di ben quaranta incontri già disputati, essi consentono di fare una valutazione più che attendibile del rendimento espresso dalle dieci squadre di serie A e dell'attuale rapporto di forze esistente fra le medesime. Analizzando le cifre, il primo dato che balza all'occhio è il margine che separa le cosiddette grandi dalle piccole, che tende progressivamente ad assottigliarsi. E la conferma di questo sempre maggior equilibrio fra le forze in campo scaturisce del resto dai seguenti riscontri: 1) Ben 3 delle prime 4 in classifica (vedi tabella) presentano un saldo negativo rispetto alla precedente edizione; 2) Lo scarto fra la prima in classifica e l'ultima si è ridotto da 19 a 15 punti; 3) Se si prendono in considerazione le somme dei punti totalizzati dalle prime cinque e dalle ultime cinque squadre nelle prime otto giornate degli ultimi due campionati, la differenza scende addirittura da +61 ad un +41. Morale della favola Da questi dati emerge che la caccia allo scudetto, pur rimanendo circoscritta alle quattro favorite della vigilia, e le sorti di questo campionato - come convenivano del resto anche due dei massimi protagonisti dei pomeriggi prefestivi, Mirko Savoretti ed Emiliano Benedetti, oltre al general manager D'Alessandro - non saranno più legate soltanto all'esito degli scontri diretti fra le cosiddette grandi, ma anche ai punti che le medesime realizzeranno contro le altre squadre. Finora non c'è stato infatti un solo sabato che non abbia riservato grosse sorprese, che insieme al bel gioco costituiscono peraltro l'ingrediente principale per soddisfare il palato del sempre maggior numero di appassionati e di estimatori del gioco a squadre. Andando a valutare poi il rendimento dei vari atleti in termini di set vinti e di set persi, emerge il fatto che sono soltanto 14 coloro che si trovano in terreno positivo.

Squadre - Rendimenti a confronto			
Punti conquistati nelle prime 8 giornate			
	2010	2011	DIFF.
CIAR COLBORDOLO	5	11	+6
MP FILTRI RINASCITA	6	12	+6
LA PINETINA	11	16	+5
L'AQUILA	21	18	-3
MULAZZANI ITALINO	19	16	-3
FONTESPINA	10	6	-4
FASHION CATTE	19	14	-5
MONTEGRANARO	18	10	-8

Atleti - Rendimenti a confronto			
Punti conquistati nelle prime 8 giornate			
	SET VINTI	SET PERSI	DIFF.
GIULIANO DI NICOLA	22	8	+14
GIANLUCA MANUELLI	22	10	+12
PAOLO SIGNORINI	22	10	+12
DIEGO PALEARI	21	11	+10
GIANLUCA FORMICONE	20	12	+8
FABIO PALMA	20	12	+8
MIRKO SAVORETTI	20	12	+8
GAETANO MILORO	15	12	+3
MATTEO ANGRILLI	16	14	+2
EMILIANO BENEDETTI	17	15	+2
FRANCESCO TOSONI	14	13	+1
GIUSEPPE D'ALTERIO	16	16	0
PASQUALE D'ALTERIO	16	16	0
RAFFAELE TOMAO	16	16	0

Barrio Garofalo - Magliese 3-1. (Cacciatori 13, Flaminio 11, Newsoft Boville 10, Magliese 9, Cagliari 8, Barrio Garofalo 7, Amici del Mare 6, Frezza 4).

**NAZIONALI RAFFA** Non poteva esserci modo migliore per concludere in bellezza un'annata talmente ricca di soddisfazioni per la ruffa sia sul piano agonistico che organizzativo. Ad apporre le ultime due firme in calce a questo 2011 sono stati infatti due fuoriclasse del calibro di Emiliano Benedetti della Pinetina e di Gianluca Formicone della Virtus L'Aquila rispettivi vincitori dei Circuiti Fib di Roma e di Verona.

Il primo, dopo avere superato Felice Jovino, Roberto Fiore, Stefano Casinelli, Alfonso Nanni (12-9), Mauro Lazzarini (12-3) e Vincenzo Natale (12-8), si è trovato di fronte Francesco Santoriello della Cacciatori di Salerno, che in semifinale aveva eliminato a sorpresa il suo compagno di casacca Fabio Palma (12-3). E la sua vendetta non si è fatta attendere perché nella finalissima del 40° Trofeo Ostia Antica il figliol prodigo salernitano è stato sconfitto per 12-8. Assai più sofferta è stata invece la vittoria di Formicone nel 16° G.P. Piastrella d'Oro. Dopo essersi sbarazzato di Pierluigi Passera, Luciano Garozzi, Paolo Balboni, Ilario Soru, Luca Viscusi, Luca Bonifacci e Luca Ricci, ha infatti avuto un black out iniziale che ha consentito all'ottimo Paolo Luraghi della MP Filtri Rinascente (giustiziere in semifinale di Pasquale D'Alterio) di portarsi addirittura sul 9-1 e poi sull'11-10 prima che l'asso aquilano riuscisse a conquistare in un solo colpo i 2 punti che valevano l'oro il primo posto.

M.T.

**SERIE B VOLO** I genovesi dell'Abg, i torinesi della Borgonese e i pordenonesi della Graphistudio festeggiano le vacanze natalizie con le rispettive leadership nei tre gironi. In quello di A lo scarto al vertice ha privilegiato l'Abg che è andata a prendere a palle di neve i valdostani della Nitri, distanziandoli così di quattro lunghezze in classifica. Risale Roverino corsaro a Rosta. Nel girone B, ferma la capolista Borgonese, Masera ne ha approfittato per raggiungere La Familiare clamorosamente crollata in casa sotto i colpi della Chiavarese. Il successo della Beinetese ad Asti ha ulteriormente ridotto i divari con cinque squadre in due punti. Nel girone C la Graphistudio è stata bloccata sul pari in casa dell'ambiziosa Canova. Quest'ultima è stata raggiunta da Pederobba che ha inflitto alla Marene la nona sconfitta stagionale. Le classifiche. Girone A - Abg 17, Nitri 13, Sandamianese 11, Roverino 9, Auxilium, Rosta e Carcare 8, Marene e Tesoriera 3. Girone B - Borgonese 16, Masera e La Familiare 11, Bassa Valle 9, Calvarese 8, Serravallesse 7, Rapallose, Nosenzo e Beinetese 6. Girone C - Graphistudio 15, Mugnai 14, Canova e Pederobba 10, Quadrifoglio 9, Noventa e Snuha 8, Chiesanuova 6, Marene 0.

M.T.

Raffa (8ª giornata)	
Ciar Colbordolo-Montegrano	0-1
Fontespina-Tritium	2-0
La Pineta-Mulazzani	1-1
Fashion-L'Aquila	1-2
Gruppo Agovino-MP Filtri Rinascente	1-1

CLASSIFICA				
SOCIETA'	PT	V	N	P
L'AQUILA	18	6	0	2
MULAZZANI ITALINO	16	5	1	2
LA PINETINA	16	4	4	0
FASHION-CATTEL	14	4	2	2
MP FILTRI RINASCITA	12	3	3	2
CIAR COLBORDOLO	11	3	2	3
MONTEGRANARO	10	3	1	4
FONTESPINA	6	2	0	6
GRUPPO AGOVINO	5	1	2	5
TRITIMUM	3	0	3	5

Volo (10ª giornata)	
Gaglianico-Forno	9-11
Brb-Forti Sani	14-6
Pontese-Chiavarese	12-8
Chierese-Ferriera	10-10
La Perosina-Voltrese	12-8

CLASSIFICA				
SOCIETA'	PT	V	N	P
BRB	17	8	1	1
FORNO	17	8	1	1
CHIERESE	14	6	2	2
LA PEROSINA	12	4	4	2
CHIAVARESE	11	5	1	4
PONTESE	11	5	1	4
FORTI SANI	6	3	0	7
VOLTRESE	6	2	2	6
FERRIERA	3	0	3	7
GAGLIANICO	3	1	1	8

## SERIE A VOLO

### Brb e Forno si godono il profumo di playoff

LA DECIMA giornata del massimo campionato del volo, prima del girone di ritorno ed ultima del 2011, ha detto in maniera definitiva che la capolista Brb e Forno viaggiano spedite verso la disputa dei playoff, che Chierese, La Perosina, Chiavarese e Pontese restano in corsa per gli altri due posti, che Forti Sani e Voltrese sono cadute nel purgatorio, ed ora devono guardarsi alle spalle perché basta uno scivolone per restare invischiati nelle sabbie mobili dove si dibattono Ferriera e Gaglianico Botalla.



Mauro Bunino della Brb

**CENERENTOLE** Proprio queste ultime, da brave cenerentole della classifica, si son messe a cantare «i sogni son desiderati», nella speranza che i rispettivi principi azzurri, Chierese e Forno, cedessero alle loro lusinghe. Per i torinesi il pari strappato nel bocciodromo di Chieri è tanta manna. In casa dei collinari ci si giustifica con l'assenza di Grattapaglia, ma, con tutto il rispetto per il giovane Gigi, non crediamo che le fortune chieresi si fondino solo su di lui. Diciamo piuttosto che Ferriera è riuscita a strappare due punti, impensati alla vigilia, nella staffetta, che le hanno consentito di girare in parità e giocarsela nel tradizionale.

**PARTICOLARI** Anche i biellesi non si sono fatti intimorire dalla capolista Forno e, come afferma il tecnico Gianpiero Carpano «solo dei particolari ci hanno im-

pedido di strappare il pareggio. Al di là delle corse proibitive, nelle altre prove avremmo potuto portar via sette punti. Vinto un tiro di precisione con Guaschino - ha proseguito il coach del Gaglianico - nell'altro Avetta e Scassa sono arrivati sul 23 pari prima dei pallini finali; entrambi li hanno colpiti, ma il nostro, dopo qualche titubanza arbitraria, non è stato giudicato valido. Appresso, nei combinati, Strocco ha messo sotto Tenejc con un ottimo 29, mentre fra Cinalli e Abrate eravamo convinti che avessimo vinto il nostro 26-25, invece abbiamo scoperto che non era stata segnata una boccia ferma da due punti. Siamo così andati al tradizionale sul parziale di 5-7. Da solista Avetta è stato strepitoso, sta facendo davvero cose enormi. Contro Abrate ha giocato alla grande. Ed ha vinto pure la

**SORRIDERE** Dopo il pari di Ferriera e la pesante sconfitta di Chiavari, La Perosina è tornata a sorridere grazie alla Voltrese che non si è spremuta molto per tentare di portar via da Perosa Argentina almeno un punto.

MAURO TRAVERSO

tema. Nelle coppie invece abbiamo sofferto: contro Guaschino e Negro, Janzio ha fallito solo due bocciate su una valanga di tirate, e nell'altra Baudino-Scassa non hanno concesso nulla. Senza le corse avremmo vinto 9-7... Ora dovremo cercare di fare almeno un punto in più di Ferriera per disputare l'eventuale spareggio in casa».

**AFFANNO** Pure la Forti Sani ha messo inizialmente in affanno l'altra capolista, la Brb, sui suoi campi. Addirittura nelle due corse gli uomini del presidente-tecnico Aldino Bellazzini, hanno rischiato di non prender alcun punto alla luce del 53 a 52 di Roggero-Bunino su Panero-Ortolano e della sconfitta di Roggero nel progressivo da parte di Panero (42-43). Se ci mettiamo i 14 punti ottenuti da Pautassi nel tiro di precisione, che gli hanno consentito di battere Gai, beh, ne scaturisce un quadro non esaltante per la Signora in rosso. Che poi però si è messa in ghingheri e nel tradizionale ha sfoggiato la classe di cui è in possesso per far abbassare la cresta ai fossanesi.

**MAURO TRAVERSO**

### FERRIERA ANCORA A BOCCA ASCIUTTA

**Bricco non si arrende e sprona i suoi**  
«E' il momento di continuare a lottare»

E' UN PUNTO che vale doppio quello strappato dalla Ferriera in casa della Chierese perché consente ai torinesi, ancora a caccia della prima vittoria, di mantenere il contatto con l'altro fanalino di coda, il Gaglianico.

«Se non avessimo sprecato molte occasioni - sbotta Marco Bricco, tecnico della Ferriera - non saremmo qui a lottare per non retrocedere. Già contro i chieresi nella prima giornata abbiamo buttato almeno un punto; un altro lo abbiamo lasciato al Gaglianico, a Voltri avevamo la partita in mano, a Fossano poi abbiamo letteralmente fatto un clamoroso harakiri contro la Forti Sani».

**Non vi resta che sperare che la fortuna vi restituisca il mal tolo.**

«La fortuna bisogna anche aiutarla perché siamo consapevoli delle nostre difficoltà, ci mancherebbe. Ma proprio per questo fa rabbia quando ti vedi portar via punti che vogliono dire sopravvivenza nella massima serie».

**E' il caso del pareggio ottenuto a Chieri?**

«No. Questo lo ritengo un risultato giusto. Tra l'altro ci è andata bene che loro erano privi di Grattapaglia e quindi dividendoci il bottino delle corse è stato moralmente più agevole affrontare l'ultima parte. Prendere sei punti in avvio ci ha caricati. Merito anche di Manolino con quel tiro di precisione da 31 punti e del combinato di Vottero che ha messo in difficoltà uno specialista come Francioli. Poi abbiamo fatto la nostra parte. Cericola è stato bravo a mettere sotto Negro e la coppia Barbero-Scapino a prevalere su Francioli-Gamba. Purtroppo l'altra coppia Manolino-Vottero ha fallito il doppietto proprio sul tiro che ci è costato la sconfitta. Ma non mi sento di dire che meritavamo di più. Ora non ci resta che continuare a lottare».

M.T.

